

Carriera, stipendio e merito per lavorare nella p.a.

I giovani potrebbero essere più incentivati a lavorare nella pubblica amministrazione in caso di chiare prospettive di carriera (69% delle preferenze), retribuzione più elevata (60%) e maggiore attenzione al merito (56%). Questi sono solo alcuni dei dati presentati durante l'open day Cervap «La generazione del valore pubblico, come i giovani innoveranno la pa», realizzato in collaborazione con Maps Group, che ha dato il via ai lavori della nuova edizione del master PERF.ET dedicato al «Miglioramento delle performance degli enti territoriali e delle altre pubbliche amministrazioni per la creazione di valore pubblico» (<https://www.masterperfet.it/>).

Quali sarebbero, invece, le iniziative innovative che i giovani potrebbero intraprendere qualora diventassero dirigenti della pubblica amministrazione? I risultati pongono l'accento sulla necessità di investire sulla digitalizzazione (59%), di snellire la burocrazia (59%) e di migliorare il clima organizzativo interno (58%). I dati fanno riferimento a una prima indagine esplorativa che ha coinvolto i giovani partecipanti

all'open day.

«I primi risultati dell'indagine che stiamo conducendo», ha commentato Enrico Deidda Gagliardo, fondatore e direttore scientifico del Cervap, «evidenziano una percezione dell'ambiente della pubblica amministrazione per alcuni aspetti ancora legato a dinamiche non al passo con il veloce mutamento del mercato del lavoro: sono input fondamentali per l'evoluzione di una pubblica amministrazione sempre più inclusiva, orientata al futuro e capace di attrarre e valorizzare i giovani talenti del nostro paese».

Per essere incentivati a lavorare nella PA i giovani vorrebbero anche una modalità di accesso più chiara, semplice e veloce, la prospettiva di potersi impegnare in un lavoro coerente con il proprio percorso di studi, nonché la presenza di un clima organizzativo di serenità e fiducia.

— © Riproduzione riservata — ■



Peso: 17%